Sparatoria a Viareggio: bandito ferito alla testa

Aveva fatto fuoco contro gli agenti che chiedevano i documenti - L'uomo, ricoverato all'ospedale, era sotto l'effetto della droga - Arrestato un giovane

VIAREGGIO — Come in un film western. Sparatoria tra banditi e poliziotti per le vie del centro. Tutto si è svolto in pochi attimi. Un uomo in preda alla droga, fermato per un controllo da una «volante» ha estratto la pistola e ha sparato contro gli agenti; un poliziotto ha risposto al fuoco e ha colpito il bandito alla testa che è crollato in mezzo alla strada impugnando ancora una Colt 38 special.

Soccorso e trasportato all'ospedale di Viareggio l'uomo è stato ricoverato con prognosi riservata per una ferita alla zona cervicale con fuoriuscita del proiettile dalla mandibola. Il ferito si chiama Carlo Martone, ha 36 anni, risiede a Castellammare di Stabia ed è conosciuto dalla polizia come rapinatore. Un altro giovane, Giovanni Ferrigno, 34 anni, anch'egli di Castellammare di Stabia che al momento della sparatoria si trovava insieme al Martone è stato tratto in arresto. Altri due individui che si trovavano in loro compagnia sono riusciti a far perdere le proprie tracce.

La drammatica «scena» è avvenuta poco dopo le 14 in via San Francesco, una strada che conduce al centro di Viareggio. Il brigadiere Massimo Carli della squadra giudiziaria del commissariato viareggino si è imbattuto in quattro individui. Il loro atteggiamento lo ha insospettito, soprattutto perché in uno dei quattro, dalle caratteristiche dell'abbigliamento, ha creduto di ravvisare uno dei banditi che il 25 giugno scorso a Viareggio aveva assaltato un agenzia bancaria.

Nella città versiliese in questi ultimi tempi si sono verificati diversi assalti e il sottufficiale ha ritenuto di informare subito la centrale. Sul posto è arrivata una «volante» composta dall'appuntato Antonino Giuffrè e dalla guardia Luciano Tosi per effettuare un controllo. Sono scesi dall'auto e hanno chiesto ai quattro i documenti. Improvvisamente, appena gli agenti si sono avvicinati, uno dei quattro ha estratto la pistola e l'ha puntata contro il Giuffrè, e ha premuto il grilletto. L'appuntato però con una botta al braccio del bandito ha deviato il colpo. Il bandito è fuggito e dopo qualche decina di metri si è girato di colpo e ha fatto fuoco nuovamente. L'appuntato Giuffrè che si era gettato all'inseguimento con la pistola in pugno ha risposto al fuoco e ha colpito alla testa l'uomo che è crollato in mezzo alla strada con la pistola ancora in pugno.

Il sottufficiale Carli riusciva ad afferrare l'altro giovane che aveva tentato di far perdere le proprie tracce dandosi alla fuga. Gli spari, l'urlo delle sirene, richiamava sul luogo della sparatoria una gran folla. E gli altri due amici del Martone e del Ferrigno potevano così dileguarsi mescolandosi tra la folla.

Mentre il Martone riceveva i primi soccorsi e veniva trasportato all'ospedale di Viareggio il Ferrigno veniva condotto al commissariato e interrogato. Dai primi accertamenti sembra che i quattro stavano preparando un colpo in banca. I due che sono riusciti a fuggire vengono attivamente ricercati.

Le indagini tendono ora a stabilire da quanto tempo il Martone e il Ferrigno assieme ai complici si trovavano in Versilia. In tasca del Martone al momento del suo ricovero in ospedale veniva trovata una dose di cocaina. Le sue condizioni secondo i medici non sono gravi; un'ora dopo il ricovero in corsia, il Martone ha chiesto la dose di cocaina.

g. s.

Gli operai della Piaggio di Pisa protestano davanti all'ingresso dello stabilimento

Provocazioni antisindacali alla Piaggio di Pisa

Ai lavoratori che protestavano per la sospensione di un delegato la direzione risponde con la chiusura della mensa

PISA — Ormai è chiaro: la Piaggio sta sperimentando nel suo stabilimento pisano una vera e propria strategia della provocazione. Si cerca di fare saltare i nervi ai lavoratori impegnati in un estenuante e lungo rinnovo contrattuale.

Fino ad ora le iniziative della direzione aziendale hanno dato scarsi risultati; ma le provocazioni continuano nella speranza che in fabbrica accada il «fattaccio» da utilizzare poi al tavolo delle trattative per tappare la bocca ai sindacati. E' un vecchio e logoro gioco che però nel clima incandescente di questi giorni può diventare assai pericoloso.

L'ultima sortita della Piaggio è di ieri mattina. I lavoratori scioperavano per protestare contro la sospensione di un sindacalista («reo» di avere organizzato insieme ai suoi compagni un corteo interno) e la direzione ha fatto la serrata della mensa.

Di per se è cosa di poco conto: mortadella, panini e fiaschi di vino acquistati in una vicina bottega di alimentari hanno fatto la loro comparsa sul piazzale antistante lo stabilimento sostituendo nel giro di poco tempo il pranzo rifiutato dal padrone.

Un gruppo di operai della impresa appaltatrice che gestisce la struttura della mensa è sceso in sciopero per solidarietà con i lavoratori metalmeccanici. Qualche attimo di tensione si è registrato solo quando, verso le 13, la mensa, chiusa agli operai, è stata aperta ai dirigenti. Fischi, battimani ironici, hanno condito per un po' il pasto dei «capi» dopo di che i lavoratori hanno ripreso a presidiare gli ingressi della fabbrica per tutta la giornata.

Quella di ieri è la seconda provocazione nel giro di due giorni che si verifica nelle officine pisane della fabbrica della «Vespa».

Il giorno precedente la direzione aveva preso a pretesto un corteo interno per sospendere dal lavoro un sindacalista. Il corteo «incriminato» era stato organizzato dal consiglio di fabbrica al l'interno dello stabilimento. Giunto davanti alla porta di un ingegnere capofficina (nella cui stanza di solito si nascondono i «capetti» durante gli scioperi) dal corteo sono partite urla e fischi. Il dirigente non ha trovato niente di meglio da fare che chiamare i lavoratori «fascisti» per riceverne — a sua volta — altrettanti insulti. Tanto è bastato perchè poco dopo il sindacalista si vedesse recapitare una lettera di sospensione dal lavoro per sei giorni con la minaccia di ulteriori procedimenti, anche penali.

Non è mancata neppure la montatura: i lavoratori sono stati accusati di aver scardinato la porta dell'ufficio. «E' una falsità bella e buona — dicono gli operai — perchè la porta era già spalancata quando il corteo è arrivato».

Anche altri membri del consiglio di fabbrica hanno ricevuto nelle scorse settimane lettere da parte della direzione in occasione dei cortei interni. Il turno è sempre lo stesso: più o meno esplicite minacce di provvedimenti per manifestazioni che la Piaggio tenta di definire illegali (i corte interno) e per «mancanza di rispetto» verso le gerarchie interne alla fabbrica.

Perchè le provocazioni? E perchè proprio in questo periodo si fanno più frequenti? Le risposte ce le forniscono un gruppo di lavoratori che presidiava i cancelli: «da una decina di giorni — dicono — nei cortei non ci sono solo gli operai. Ormai è massiccia anche la partecipazione degli impiegati. E' proprio questo fronte unico che ha permesso ieri mattina di far diventare da tre ad otto le ore programmate per lo sciopero.

Sul caso del sindacalista sospeso la cellula comunista della Piaggio ha diffuso un comunicato in cui si accusa la direzione di «aver voluto colpire il sindacalista, il comunista, colpevole di rappresentare i lavoratori.

In questo momento particolarmente delicato per la Piaggio di Pisa — continua il comunicato del PCI — i comunisti invitano tutti i lavoratori all'unità ed alla vigilanza contro altre provocazioni che potrebbero venire».

Andrea Lazzeri

150 della Forest senza lavoro per il disimpegno padronale

PISA — Gli accordi erano questi: la Forest avrebbe licenziato 150 operai i quali, subito dopo, dovevano essere assunti da un'altra azienda, la Texepi, che ha rilevato le strutture dell'ex azienda tessile pisana. Ed invece, al momento della nuova assunzione, la Texepi rimette tutto in discussione. Risultato: 150 lavoratori in mezzo alla strada dal 30 giugno scorso. Ancora una volta i lavoratori pisani devono fare i conti con degli impegni — siglati in sedi autorevoli — che non vengono rispettati. L'accordo raggiunto in maggio al ministero dell'industria è rimasto lettera morta. Paladina di questa «tattica del disimpegno» è ancora una volta l'unione industriali pisana, sempre presente al momento di firmare gli impegni sempre in prima linea quando poi si tratta di non applicarli.

Corsivo

Le ragazze alle vongole

La foto è invitante come un piattone di spaghetti alle vongole: ragazze prosperose in bella mostra, in lotta per il titolo nazionale della «più bella». Sono ammessi i colpi bassi. «C'è anche un defilé di moda — ci avverte il cronista del "Tirreno" — niente abiti da sera però, solo costumi da bagno per facilitare il compito delle giurie che dovrà tenere conto anche della personalità e della cultura delle concorrenti». Come fanno i marinai, un bel diploma tatuato sulle ragazze alle vongole? Tempi di maturità... (e di mare e di buona cucina). Insomma, siamo in pieno nonsenso: forse che ha un senso questo gran defilé di gambe e varie prosperosità? Suvvia, abbiamo già l'Ilona-cicciolina tutta radicale, è tanto tempo che è passata l'ora delle mamme affamate e litigiose a petulare sulla «figlia più bella d'Italia».

Di Gei o non Di Gei

Alt! Di Gei o non Di Gei un milione a sera è troppo, anche se alla sigla (una volta si chiamavano disc-jockey, prima ancora erano oscuri personaggi che cambiavano i dischi) si unisce il fatto che è tutto alla moda omosex, ha lavorato al Picchio Rosso di Modena, e allo studio 54 di New York (dove ha potuto sentire il profumo della più bella ed elitaria jet-society) e bla... bla... bla... Adesso è alla Bussola di Focette. La qualificazione professionale è andata (vuoi vedere?) molto avanti in questo campo, evidentemente insieme ai costi.

Una volta la gente andava in visibilio (ancora ora, ammettiamolo) per Mina e, se «costava tanto», la gente tirava sì e no un sospiro, poi s'accalcava davanti alla villetta di fronte alla Bussola sperando che Lei si affacciasse ad una finestra. C'era sempre qualcuno che urlava «Ecco si è spostata la tendina». Mina non appariva mai, se non sul palco. La storia si ripete, con gli UFO e l'elettronica, adesso è il tempo di quelli che cambiano dischi (con la patente americana). Beh, certo non fanno stecche.

Vecchio tanga addio

Adesso è arrivato il plunge. Più scandalo, meno scandalo, ancora non si sa. Il bikini ai suoi tempi era diventato il simbolo della libera Francia, cose da Costa Azzurra, c'era chi andava fin là apposta per vederlo. Poi è stato tempo di Tanga, hanno fatto persino il gelato, la radio, nomi ai negozi: la moda divora. Eh, già, vogliono i grandi sarti, e non l'abbiamo detto, anche il plunge è un costume da bagno, in italiano vuole dire «tuffo», ed è ancora «meno» dei suoi progenitori. Sembra che le signore siano un po' preoccupate: «Ma come, si dice che la donna torna ad essere tutta-tonda come poi...».

I programmi di Teletirreno Uno

Questi i programmi di oggi: ore 18,30 documentario Trur Lagoon; ore 19,30 Rally Show; ore 19,50 Borsavalori a cura della Banca Toscana; ore 19,55 conferenza stampa di Paul Warnker sugli effetti del Salt 2; ore 20,30 TG sera; ore 21 tavola rotonda dei partiti sulla crisi di Governo; ore 22 film: «Schiavi dell'odio»; segue TG notte.

Protesta la CNA contro il ministero

Il sindacato artigiani estetisti della CNA denuncia in un comunicato la illegittimità del provvedimento ministeriale che definisce come mediche tutte le sostanze per ionoforesi. Un provvedimento grave non solo per le conseguenze che ha sulla categoria, ma anche perché appare come il primo elemento di un disegno più generale teso a limitare l'ambito professionale degli estetisti ed il diritto al lavoro per migliaia di operatori del settore.

Il sindacato artigiani è intervenuto verso il ministero e le Regioni ed ha intrapreso le necessarie azioni legali per l'annullamento del decreto stesso.

Traghetti

Gli orari per le isole

Orario del servizio effettuato dalla società Toremar dal 1. maggio al 30 settembre 1979:

Livorno - Gorgona - Capraia-Portoferraio (e ritorno).

Partenze da Livorno: lunedì (8 e 15,30), martedì (8,30 e 19,10), mercoledì (13,30), giovedì (8,30 e 15,30), venerdì (8 e 20), sabato (14,20), domenica (6).

Partenze da Portoferraio: lunedì (11,45 e 19,10), martedì (14,30), mercoledì (8,30 e 19,10), giovedì (19,10), venerdì (11,30), sabato (9 e 19,10), domenica (17).

Linea: Portoferraio-(Cavo)-Piombino (e ritorno) valido fino al 30 settembre.

Partenze da Portoferraio: tutti i giorni alle ore: 5,30, 7,50, 9,10, 12,15, 13,30, 16,25, 17,10 (solo festivo 18,25) e 19,40.

Partenze da Piombino: tutti i giorni dalle ore: 7,20, 10, 11,15, 14,25, 15,20 (solo festivo alle 16,50), 18, 19,15 e 21,45.

Aliscafo: Portoferraio-Cavo-Piombino (e ritorno) fino al 30 settembre.

Partenze da Portoferraio: tutti i giorni alle ore: 7,20, 9,40, 15,40.

Partenze da Piombino: tutti i giorni alle ore: 8, 9, 10,20, 11,25, 16,20, 17,20, 18,50.

Linea Piombino-Rio Marina-Porto Azzurro-Pianosa (e ritorno)

Partenza da Piombino: tutti i giorni eccetto mercoledì e sabato alle ore: 8,10, 12,40 (17,15 solo nei giorni feriali), 19,50. Mercoledì e sabato: 8,10, 17,25, 19,50.

Da Pianosa si affettua una sola partenza alle 13,30 tutti i mercoledì e sabato.

Linea: Isola del Giglio-Porto Santo Stefano (e ritorno)

Partenze da Isola del Giglio: tutti i giorni alle ore 6, 8,50, 15,50, 18,45.

Partenze da Porto S. Stefano: tutti i giorni alle ore: 7,30, 10,15, 17,20, 20.

Servizio traghetti Società NAV.AR.MA. Linea: Piombino-Isola d'Elba e ritorno.

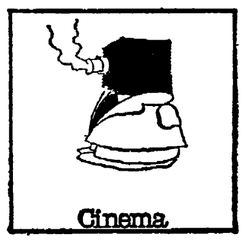
Partenze da Piombino: tutti i giorni alle ore: 6, 6,45, 7,50, 9, 10,15, 11,50, 13, 14, 15,45, 16,45, 17,20, 17,50, 1930, 20,20.

Partenze da Portoferraio: tutti i giorni alle ore: 6, 7, 7,20, 8,15, 9,50, 10,50, 12, 14, 14,50, 16, 17,30, 18,35, 19,30, 19,55.

Le musiche del Cile libero a Castiglion della Pescaia

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA — Questa sera alle 21 nell'orto del Lilli, nel centro storico della località balneare, primo spettacolo della «Rassegna di canto popolare» una iniziativa che si svilupperà per l'intera estate. Promosso dall'amministrazione comunale e dal comitato di gestione della biblioteca, si terrà un concerto di musica cilena eseguito dal popolarissimo complesso degli «Inti Illimani». Il prezzo del biglietto è di lire 2.000.

Il testimone degli Inti Illimani verrà raccolto il 16 luglio da un popolare gruppo di casa nostra, La nuova compagnia di canto popolare, gli interpreti forse più famosi e qualificati della musica napoletana. Dopo il gruppo Malvasia e un'incursione nella musica sarda con Maria Carta concluderà il ciclo il gruppo emiliano di musica popolare.



Cinema

«Interiors» di Woody Allen a Livorno

Livorno

Gran Guardia: L'esorcista (VM14)
Goldoni: chiusura estiva
Grande: Wampyr (VM18)
Metropolitan: chiusura estiva
Moderno: chiusura estiva
Odeon: Coma profondo
Lazzari: La pornoamante (VM18)
4 Mori: La ragazza dal pigiama giallo (VM14)
Sorgenti: chiusura estiva
Jolly: The worlds of Joanna (VM18)
Arena Astra: Interiors
Ardenza: riposo
Arena Salesiani: riposo

Castiglioncello

Arena Pineta: n.p.
Marittimo: n.p.

Rosignano

Teatro Solvay: Paperino in vacanza - Heidi torna a casa
Arena Solvay: Il giocattolo

Cecina

Moderno: n.p.
Tirreno: n.p.
PORTOFERRAIO
Pietri: n.p.
Astra: n.p.

Piombino

Metropolitan: Pericolo negli abissi
Odeon: Olimpiadi del sesso
Sempione: chiusura estiva

San Vincenzo

Centrale: Il giocattolo
Verdi: Incontri ravvicinati del 3. tipo
Tirreno: Il salario della paura

Donoratico

Ariston: n.p.
Etrusco: n.p.

Grosseto

Europa Uno: I tre dell'operazione drago
Europa Due: Avevamo 16 anni e ballavamo il rock and roll
Nazionale: Le cugine
Pantera: chiusura estiva
Eden: n.p.
Europa: n.p.
Marraccini: Le pornomogli
Odeon: Esperienze erotiche
Splendor: Chiuso per ferie
Moderno: Porci con la P.38

Follonica

Tirreno: n.p.
Nuovo (Cassarella): n.p.

MARINA DI GROSSETO
Ariston: Collo d'acciaio

CAST. DELLA PESCAIA
Juventus: Geppo il folle
Roma: n.p.

Orbetello

Tirreno: n.p.
Supercinema: Il corsaro dell'isola verde
Atlantico: n.p.

Lucca

Astra: chiusura estiva
Centrale: A Venezia un dicembre rosso shocking
Italia: Good by durlin
Mignon: Vieni vieni voglio fare l'amore con te (VM18)
Moderno: Il laureato

Torre del Lago

Tirreno: Le avventure di braccio di ferro
Centrale: Una moglie
Eden: Il dottor Zivago
Eolo: La vendetta della pantera rosa
Goldoni: Le avventure di braccio di ferro
Odeon: Letti selvaggi
Politeama: Cristo si è fermato a Eboli
Supercinema: Adolescenza morbosa
Estivo blow up: Duel

Camaiore

Moderno: Cartoni animati
Cristallo: n.p.
Giardino estivo: Letti selvaggi
Tirreno: n.p.
Cristallo Lido: n.p.

Marina di P.

Aurora (Fiumetto): Il paradiso può attendere
Giardino (Tonfano): John Travolto da u insolito destino
Focette (Le Focette): Caro papà

Forte dei Marmi

Nuovo Lido: Dove vai in vacanza?

Carrara

Marconi: Pornoerotica mania (VM18)
Supercinema: chiusura estiva
Lux: Paperino e C. in vacanza
Vittoria: A chi tocca tocca
Olimpia: La vendetta della pantera rosa
Odeon: La porno palla (VM18)
Antoniano: chiusura estiva
Manzoni: Il fantasma del pirata Barbanera
Paradiso: Un amico da salvare

Massa

Astor: Eutanasia di un amore
Guglielmi: Nessuna pietà per Ulzana
Mazzini: Criminale per giustizia
Stella Azzurra (Marina): Goldrake all'attacco
Arena (Marina): Ciao ni

Pisa

Ariston: Spartacus
Astra: chiusura estiva
Italia: Caravans
Odeon: Il vangelo secondo S. Frediano
Mignon: Schiave del piacere (VM18)
Nuovo: Il buio intorno a Monica (VM18)
Cinema estivo (Roma): n.p.
Centrale (Riglione): n.p.

Tirrenia

Estivo Lucciola: Le avventure di braccio di ferro

PUPO
LIVORNO
VIA GRANDE 24
TIRRENIA
Viale del Tirreno 26/A
PANINI
FRULLATI
MACEDONIE
GELATI

DISCOTECA - DANCING
il Cardellino
TEL. 752.300
Pineto Marradi
CASTIGLIONCELLO
APERTO
TUTTI I SABATI SERA

dancing-discoteca
CONCORDE
CHIESINA UZZANESE (PT)
TEL. (0572) 48.215
DIREZIONE: TRINCIAVELLI
QUESTA SERA
in anteprima assoluta
per la Toscana,
il complesso
EASY GOING
presenterà il suo
nuovo L.P.
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

Rinascita
Strumento
della costruzione
della elaborazione
della realizzazione
della linea politica
del
partito comunista

italturist
IL MESTIERE DI VIAGGIARE
Roma-Milano-Torino-Firenze-Genova-Bologna-Palermo

GINO VOLPI
CONCESSIONARIA FIAT
VEICOLI INDUSTRIALI
IVECO
Da noi trovate la gamma completa dei veicoli industriali Fiat. Venite a trovarci. Parleremo anche delle buone condizioni che possiamo riservarvi, del nostro magazzino ricambi e del nostro proverbiale servizio assistenza. A presto.
VIALE UNITA' D'ITALIA - PIOMBINO - Tel. 0565/31.136 - VIA SACCO E VANZETTI - Stagno (Livorno) - Tel. 0586/93.274